

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

Comune di Vaprio d'Agogna

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 5) Entrate e spese non ricorrenti
 - 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
 - 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
 - 9) Societa` Partecipate
 - 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
 - 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- € politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- € di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- € di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- € di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- € informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- € descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- € informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- € esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04/08/2023 ha stabilito l'iter di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali dal triennio 2024/2026;

Il citato DM ha introdotto i nuovi paragrafi 9.3.1, 9.3.2, 9.3.3, 9.3.4, 9.3.5 e 9.3.6 al principio applicato 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 che disciplinano le nuove modalità e step che gli Enti Locali sono tenuti a rispettare affinché il bilancio di previsione possa essere approvato entro il termine del 31 dicembre previsto dal vigente TUEL. Il paragrafo 9.3.1;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.43 del 20/09/2024 è stato adottato l'Atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027";

la Giunta Comunale presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e la citata deliberazione n. 43 del 20/09/2024.

Il DUPs costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUPs è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUPs costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il pareggio del bilancio per questo triennio viene raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: sono state confermate le tariffe degli anni precedenti, è stata adeguata la tariffa per i servizi comunitari - per quanto riguarda la Tari l'entrata prevista copre le relative spese. Le tariffe dovranno essere approvate entro il 30/04/2026 così come il PEF 2026-2029
2. politica relativa alle previsioni di spesa: sono state previste spese in base all'andamento storico.
3. la spesa di personale: si conferma la collaborazione di tecnici e vigili esterni in quanto non ci sono dipendenti area tecnica e Polizia Locale
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: vengono utilizzati per coprire piccole spese in conto capitale
5. politica di indebitamento: non si prevede assunzione di nuovi mutui

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.185.488,89								
Utilizzo avanzo di amministrazione		10.166,37	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.114.447,11	815.713,37	805.847,00	808.447,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	975.224,02	667.200,00	667.200,00	668.200,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	123.505,99	66.904,00	67.404,00	69.004,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.692,68	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	111.267,56	71.443,00	71.243,00	71.243,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	131.074,37	8.100,00	8.100,00	8.100,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.341.071,94	813.647,00	813.947,00	816.547,00	Totale spese finali	1.234.139,79	823.813,37	813.947,00	816.547,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	201.441,50	201.441,50	201.441,50	201.441,50	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	223.201,74	149.100,00	149.100,00	149.100,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	201.441,50	201.441,50	201.441,50	201.441,50
Totale titoli	1.765.715,18	1.164.188,50	1.164.488,50	1.167.088,50	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	224.316,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.951.204,07	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50	Totale titoli	1.659.898,26	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50
Fondo di cassa finale presunto	2.291.305,81								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.166,37 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	805.547,00 0,00	805.847,00 0,00	808.447,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	815.713,37 0,00 15.005,08	805.847,00 0,00 15.005,08	808.447,00 0,00 15.005,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.166,37		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-10.166,37	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili.

b) il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

c) il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione.

Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

d) il "Titolo 4" è costituito dalle entrate in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie, condoni edilizi, oneri di urabnizzazione e costo di costruzione e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento.

e) il "Titolo 5" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;

f) il "Titolo 6" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

g) il "Titolo 7" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "Titolo 9" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio corrente.

Per ciò che concerne le entrate si è poi tenuto conto dell'andamento registrato nel corso del 2024, confidando in un miglioramento delle condizioni generali a livello nazionale e internazionale. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equita' e progressività'. Il Bilancio 2025/2027 è stato redatto a normativa vigente in condizioni di politiche tributarie e fiscali sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio ad eccezione della TARI che deve coprire l'intero costo del servizio.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - (IMU)

Il gettito è calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio mobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio. Sono state confermate le aliquote anno 2025.

PROVENTI RECUPERO TRIBUTI IMU E TASI ANNI PREGRESSI

E' previsto il proseguimento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria che costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obbiettivi.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Un ragionamento separato e' fatto per la TARI.

L'Arera, con la deliberazione n. 363/2021, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2). Il Mtr-2 si basa su regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Il Mtr-2 non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti;

Il gestore del servizio presenterà all'ente territorialmente competente il nuovo PEF con validità temporale 2026-2029 contenente i costi relativi agli anni considerati, e che verrà approvato con delibera di C.C. entro il 30/04/2026. Il Pef verrà utilizzato per l'approvazione delle tariffe Tari del 2026 sempre entro il 30/04/2026 così come previsto dalla normativa vigente.

Per i costi dell'annualità si e' fatto riferimento ai costi sostenuti nell'annualità n-2.

Il piano sarà poi soggetto ad aggiornamenti biennali, sulla base delle indicazioni metodologiche che saranno fornite dall'Arera.

La stima del gettito TARI, iscritta in bilancio 2026 e' stata effettuata sulla base del PEF 2022-2025.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno è calcolata in base all'aliquota unica delibera dal Consiglio Comunale sulla proposta della Giunta

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE APPLICATE
Fino a € 10.000	Esente
Da € 10.001	0,60%

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluiscce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti, come meglio evidenziato nelle relative tabelle.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, si è provveduto alla quantificazione in base a quanto ricevuto negli anni precedenti rivisti applicando la metodologia di calcolo prevista dalla normativa vigente.

Entrata più significative del titolo 3

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza.

Proventi sanzioni codice della strada

Prudenzialmente è stato previsto con carattere lo stanziamento di euro 1.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 è stato istituito, a far data 01/01/2021, il canone unico patrimoniale che ha sostituito la tassa sulla pubblicità, pubbliche affissioni e la TOSAP..

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata **“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”** il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento...”*. Con la legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) sono state modificate le percentuali di accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stabilendo che, *“nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

Le entrate che alimentano il **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** dei titoli primo e terzo sono:

- Cap. 10346 Tari
- Cap. 10428 Violazione Cds (da famiglie)
- Cap. 10429 Violazione Cds (da imprese)

- Cap 10050 Accertamenti Tari
- Cap 10051 Accertamenti IMU
- Cap. 10538 Servizio necroscopico – proventi illuminazione votiva
- Cap. 20586,1 Gestione fabbricati – fitti attivi dei fabbricati
- Cap. 20598 Gestione dei terreni – fitti attivi fondi
- Cap. 30460 Proventi impianti sportivi
- Cap 50717 Componenti perequative utenze TARI

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- per gli oneri di urbanizzazione le relative entrate sono accertate per cassa;
- i contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- i contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per gli importi e con percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale, come dettagliato negli allegati di bilancio

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.023,00	80.812,85	22.166,37	10.166,37			-54,136 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.740,98	28.066,76	28.253,87	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	55.499,94	56.529,96	49.892,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	696.744,53	674.684,52	671.578,00	667.200,00	667.200,00	668.200,00	-0,651 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	36.729,55	56.579,40	107.866,23	66.904,00	67.404,00	69.004,00	-37,975 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	72.291,90	72.930,12	76.811,00	71.443,00	71.243,00	71.243,00	-6,988 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	66.911,84	161.784,91	122.903,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	-93,409 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	110.497,85	390.331,29	266.992,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00	-44,155 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.077.439,59	1.521.719,81	1.682.263,58	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50	-30,191 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: le aliquote IMU per l'anno di riferimento non sono variate rispetto a quelle previste per l'anno precedente. La tabella delle aree edificabili è stata confermata.

RECUPERO EVASIONE ICI, IMU, TARI: previsione di stimati complessivi € 21.000 pari allo stanziamento iniziale dell'anno corrente relativi a IMU e TARI.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: le aliquote IRPEF per l'anno corrente vengono confermate allo 0,6% con una soglia di esenzione pari a €10.000,00..

TASSA RIFIUTI – TARI: la tassa sui rifiuti - Tari - Istituita in base all'art.1, commi 639 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n.147, in sostituzione della Tares, della Tarsu. La tariffa prevista è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata definita con regolamento del Consiglio comunale. La redazione dei Piani Finanziari TARI in seguito alle recenti disposizioni normative dettate da ARERA è divenuta - anche a seguito dell'approvazione della L.R. 4/2021 - di chiara competenza del Consorzio Il PEF pluriennale è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 30/05/2023 e l'aggiornamento biennale 2024-2025 approvato con delibera CC 10 del 24/04/24. Entro aprile 2026 verrà approvato nuovo PEF con valenza 2026-2029. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe anno 2026 devono essere approvate entro il 30/04/2026 così come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, che recita: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

L'articolo 57-bis del DL 14/2019, entra in vigore dopo 5 anni dalla sua istituzione, con la pubblicazione del Dpcm avvenuta il 13 marzo 2025 e prevede l'erogazione del bonus tari.

Il bonus, valido dal 1° gennaio 2025, è destinato esclusivamente a utenti domestici con un ISEE fino a 9.530 euro (20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli) e consiste in una riduzione del 25% della Tari o tariffa corrispettiva limitatamente ad una sola utenza (se quindi il nucleo familiare ha più abitazioni potrà avere diritto al bonus per una sola di esse).

L'agevolazione è riconosciuta automaticamente, senza necessità di richiesta così come avviene per i bonus relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato.

I beneficiari saranno individuati tramite un sistema condiviso tra Comuni e gestori, utilizzando il sistema SGAté.

Il finanziamento del bonus non è a carico dei Comuni o dei gestori ma degli utenti e quindi l'applicazione dello stesso è teoricamente neutra per l'ente impositore.

Le risorse per l'erogazione del bonus saranno acquisite per il tramite dell'introduzione di una componente perequativa della TARI applicata a tutte le utenze, domestiche e non.

CANONE UNICO: Si stima un'entrata di 9.500€.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: previsione effettuata applicando le stime metodologie previste con un'entrata attesa di 137.500,00 € in quanto il Ministero non ha ancora pubblicato i dati relativi all'anno 2026. Si è provveduto ad istituire un nuovo capitolo al Tit II per il contributo asili nido con la nuova codifica prevista dal piano dei conti

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	552.638,19	529.186,23	536.149,00	529.700,00	529.700,00	530.700,00	-1,202 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	144.106,34	145.498,29	135.429,00	137.500,00	137.500,00	137.500,00	1,529 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	696.744,53	674.684,52	671.578,00	667.200,00	667.200,00	668.200,00	-0,651 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: I trasferimenti correnti sono stati previsti come da comunicazione del Ministero dell'Interno e come rimborso per spese elezioni a carico dello Stato. Tra i trasferimenti è previsto il rimborso per le spese elettorali a carico dello Stato.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.115,93	55.478,14	104.866,23	63.904,00	64.404,00	66.004,00	-39,061 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.613,62	1.101,26	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	36.729,55	56.579,40	107.866,23	66.904,00	67.404,00	69.004,00	-37,975 %

3.3) Entrate extratributarie

Le poste sono state inserite tenendo conto dei principi contabili, che prevedono di stanziare e accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale e che per tali crediti deve essere previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base della loro natura e dell'andamento negli ultimi 5 anni.

In aderenza al principio, sono state iscritte entrate pari all'intero credito vantato per violazioni al codice della strada, ecc., stanziando nella parte spesa del bilancio un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è oggetto di impegno e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione, come posta vincolata alla realizzazione dell'entrata.

Le previsioni per servizi soggetti a tariffa sono state formulate in coerenza con le relative delibere, approvate, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, integrato dall'art.1, comma 169, della finanziaria 2007, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Categoria 1

La categoria comprende le entrate dalla vendita di beni.

Categoria 2

La categoria comprende gli introiti riferiti alle somme che l'ente prevede di incassare a fronte dell'erogazioni di servizi, sia istituzionali che a rilevanza commerciale.

Le previsioni sono state formulate in considerazione del trend storico e delle tariffe vigenti nel periodo considerato.

Categoria 3

La categoria indica i proventi derivanti da concessioni di locali, beni demaniali e aree, fitti attivi e concessioni cimiteriali. Tra le entrate extra tributarie compaiono le tariffe a carico degli utenti di servizi a domanda individuale.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	63.940,97	65.311,55	62.318,00	56.798,00	56.798,00	56.798,00	-8,857 %
Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.324,05	4.581,65	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %
Interessi attivi	0,48	0,16	48,00	50,00	50,00	50,00	4,166 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.026,40	3.036,76	12.945,00	13.095,00	12.895,00	12.895,00	1,158 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	72.291,90	72.930,12	76.811,00	71.443,00	71.243,00	71.243,00	-6,988 %

3.4) Entrate in conto capitale.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : Per l'esercizio 2026 non è prevista alcuna entrata .

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: La legge n. 232/2016, legge di bilancio 2017, prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Le entrate relative a permessi di costruire e le relative sanzioni sono stati destinati per il finanziamento di spese in conto capitale, per la manutenzione straordinaria delle strade.

Per tali entrate non si prevedono accantonamenti a FCDE, in attuazione delle norme di riferimento fanno corrispondere l'accertamento con l'incasso.

Sono previsti prudenzialmente, come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	50.000,00	109.587,87	110.576,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	4.326,40	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	16.911,84	52.197,04	8.000,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	1,250 %

TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	66.911,84	161.784,91	122.903,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	-93.409 %
--------------------------------------	------------------	-------------------	-------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate di questa natura.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non si prevede di ricorrere all'accensione di prestiti per realizzazione di opere pubbliche sul territorio nel triennio.

Le entrate per accensione di prestiti

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio è previsto il capitolo di spesa 4480 di € 201.441,50 che pareggia con il capitolo di entrata 10946 stesso importo.

Si evidenzia comunque che alla data odierna il Comune ha un Fondo Cassa sostanzioso e non necessita di anticipazioni.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	110.497,85	390.331,29	265.592,97	147.100,00	147.100,00	147.100,00	-44,614 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	1.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	42,857 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	110.497,85	390.331,29	266.992,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00	-44,155 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Nessun responsabile ha presentato richiesta di inserimento del FPV così come era stato richiesto con nota prot.2357 del 11/09/2025

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	25.740,98	28.066,76	28.253,87	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	55.499,94	56.529,96	49.892,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	81.240,92	84.596,72	78.145,87	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Gli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel Bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (per gli esercizi 2026-2028 non sono previste opere di importo superiore ad € 150.000,00). La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Tutti gli esercizi considerati nel Bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione.

Altro approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente.

A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale.

A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le previsioni delle **spese correnti**, sono state formulate sulla base:

Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.); Per i contratti in scadenza è ipotizzata un'analogia forma di gestione, confermandone l'impatto economico sul bilancio;

- Spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste, alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUPs;
- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.); Per i contratti in scadenza è ipotizzata un'analogia forma di gestione, confermandone l'impatto economico sul bilancio

Le previsioni di spesa inoltre tengono conto dell'art. 175 del DDL Legge di Bilancio 2022 in materia di indennità degli amministratori comunali.

Le previsioni di spesa per le utenze gas ed energia elettrica sono state inserite con stime pari al trend storico registrato nell'ultimo biennio .

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzilamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	

	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	678.584,30	748.753,51	894.675,47	815.713,37	805.847,00	808.447,00	-8,825 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.969,98	204.866,03	184.795,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	-95,616 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	110.497,85	390.331,29	266.992,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00	-44,155 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	838.052,13	1.343.950,83	1.682.263,58	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50	-30,191 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: la previsione è stata effettuata in base al Contrattovigente. E' presente il Fondo rinnovo contrattuale.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi diposizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: la previsione è stata effettuata seguendo l'andamento dell'anno precedente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: la previsione è stata effettuata secondo le indicazioni dell'Amministrazione e dei Responsabili del Servizio, t5 enedo conto del forte del costo delle utenze .

TRASFERIMENTI CORRENTI : la previsione è stata effettuata secondo le Convenzioni in essere.

INTERESSI PASSIVI: Non è più prevista la spesa in quanto sono scaduti tutti i mutui contratti..

AMMORTAMENTI: Non è previsto nulla, in quanto i mutui risultano scaduti

FONDO DI RISERVA: è stata rispettata la previsione nei termini di legge.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: è stata rispettata la previsione di legge.

In attuazione alla normativa vigente, **non è stato stanziato il fondo copertura perdite partecipate**, in quanto non vi sono, al momento, società partecipate del Comune che presentano un risultato di esercizio negativo.

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO: E' previsto il fondo indennità di fine mandato così come previsto dalla normativa vigente

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI: Il bilancio di previsione non prevede accantonamenti per passività potenziali in quanto, l'ente non è dovuto all'istituzione.

ACCANTONAMENTO PER PERDTE SOCIETA' PARTECIPATE: Non si prevede in quanto, non si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, le partecipate dell'ente non rilevano particolari criticità.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO CONTENZIOSO : Viene prevista la somma presunta di 1.000 € in via precauzionale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4.2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "FCDDE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nel bilancio 2026-2028 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento previste (100% dal 2021). I prospetti dimostrativi sono allegati in calce mentre il dettaglio è contenuto nei prospetti tenuti agli atti.

L'accantonamento è stato calcolato in base alle normative vigenti, sono state considerate le risorse che effettivamente sono a rischio di riscossione, in quanto non vengono considerate le entrate il cui accertamento avviene per cassa, oppure viene attivato l'accertamento solo in caso di specifico impegno oppure il versamento avviene prima del rilascio della relativa concessione

L'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, così come modificato dall'art. 2 del decreto interministeriale del 25/07/2023, prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento

per il calcolo della medi indietro di un anno. Nella predisposizione del bilancio 2026-2028 si è quindi scelto di applicare questa possibilità risultando più corretta rispetto agli incassi effettivi relativi ad un determinato servizio.

Nel bilancio di previsione esercizio 2026-2028 non sono state considerate entrate di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al FCDDE le seguenti entrate riferite al titolo I e III:

Tit I

cap.	art.	denominazione
10004	0	I.M.U. Entrate accertate per cassa
10020	0	ADDIZIONALE IRPEF Entrate tributarie accertate per cassa
10310	0	FONDO DI SOLIDARIETA' Contributo dello Stato

Tit III

cap.	art.	denominazione
10378	2	DIRITTI DI SEGRETERIA EDILIZIA Entrate accertate per cassa
10378	3	DIRITTI DI TOTALE PERTINENZA COMUNALE Entrate accertate per cassa
10388	0	DIRITTI STATO CIVILE Entrate accertate per cassa
10390	0	DIRITTI DI RILASCIO CARTE DI IDENTITA' Entrate accertate per cassa
10391	0	QUOTA DIRITTI C.I.E. RIASSEGNA DAL MIN. INTERNO Rivesamento da parte Ministero
10424	0	POLIZIA MUNICIPALE-SANZIONI AMMINISTRATIVE Entrate accertate per cassa
10438	1	ASSISTENZA SCOLASTICA-CONCORSO SPESA MENSA MATERNA accertate per cassa
10439	0	PROVENTI SCUOLABUS Entrate accertate per cassa
10536	0	DIRITTI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE Entrate accertate per cassa
10552	1	DIRITTI PESO PUBBLICO Entrate accertate per cassa
10558	0	DISTRIBUZIONE GAS-PROVENTI Entrate accertate per cassa
30630	0	GIACENZE DI CASSA-INTERESSI ATTIVI intessi banca d'italia
50713	0	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE Entrate legate rimborso sinistri - accertate per cassa
50716	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE Entrate accertate per cassa
50725	0	PROVENTI DIVERSI Entrate accertate per cassa

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi. Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando per tutte le poste di entrata ritenute di dubbia la media semplice tra i valori rilevati. Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma

FONDO GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI: Il comma 859 e seguenti della L.145/2018 e s.m.i. dispone che a partire dal 1/1/2020 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, sono tenute ad accantonare al Fondo Rischi

dei Debiti Commerciali (FRDC), in misura variabile dal 1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso le spese per acquisto di beni e servizi, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente oppure non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.lgs.231/2002;

Il nostro ente, ad oggi, ha un indicatore di ritardo annuale rispettoso dei termini di pagamento fissati dalla legge.

In considerazione di quanto sopra esposto non è stato costituito il Fondo di garanzia dei debiti commerciali in nessuna delle tre annualità.

FONDO OBIETTIVO FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'esercizio 2025 è previsto nel Bilancio di previsione il Fondo obiettivo finanza pubblica

E' uno strumento contabile per gli enti locali, istituito per contribuire al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica nazionali, ripartendo un contributo da versare annualmente e gestendo le risorse. Il fondo è iscritto nella missione 20, ma non è impegnabile e serve a contenere la spesa corrente. Le modalità di iscrizione e gestione variano in base al bilancio di previsione e alla situazione di avanzo o disavanzo dell'ente. In caso di disavanzo il fondo viene utilizzato per il ripiano.

Nel caso di Enti in avanzo viene accantonato per poter poi essere applicato per spese di investimento.

Sono previste in bilancio le somme determinate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 75 del 23/02/2025

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	183.389,86	213.612,97	217.255,87	199.070,50	198.203,00	198.203,00	-8,370 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.467,60	21.023,94	21.396,00	20.756,50	20.756,50	20.756,50	-2,988 %
Acquisto di beni e servizi	372.400,20	396.697,94	479.110,50	419.089,00	418.709,00	419.058,50	-12,527 %
Trasferimenti correnti	72.142,75	82.321,27	101.029,60	103.168,37	93.873,00	95.476,00	2,116 %
Interessi passivi	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.601,00	25.736,62	28.500,00	25.790,00	25.790,00	25.790,00	-9,508 %
Altre spese correnti	11.582,89	9.360,77	47.333,50	47.789,00	48.465,50	49.113,00	0,962 %

TOTALE SPESE CORRENTI	678.584,30	748.753,51	894.675,47	815.713,37	805.847,00	808.447,00	-8,825 %
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-----------------

4.1.1 Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARI	2026	2.000,00	383,40	383,40	A
		2027	2.000,00	383,40	383,40	
		2028	2.000,00	383,40	383,40	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU ANNI PREGRESSI	2026	19.000,00	1.911,40	1.911,40	A
		2027	19.000,00	1.911,40	1.911,40	
		2028	19.000,00	1.911,40	1.911,40	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU ANNI PREGRESSI RICORRENTI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI ANNI PREGRESSI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.000	TARI	2026	148.700,00	7.479,61	7.479,61	A
		2027	148.700,00	7.479,61	7.479,61	
		2028	148.700,00	7.479,61	7.479,61	
3.02.02.01.002	VIOLAZIONI CDS. CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	2026	500,00	62,00	62,00	A
		2027	500,00	62,00	62,00	
		2028	500,00	62,00	62,00	
3.02.03.01.002	SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	2026	500,00	142,95	142,95	A
		2027	500,00	142,95	142,95	
		2028	500,00	142,95	142,95	
3.01.02.01.014	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2026	5.100,00	113,22	113,22	A
		2027	5.100,00	113,22	113,22	
		2028	5.100,00	113,22	113,22	
3.01.03.02.002	GESTIONE DEI FABBRICATI-FITTI ATTIVI PROVENTI DEI FABBRICATI	2026	1.250,00	312,50	312,50	A
		2027	1.250,00	312,50	312,50	
		2028	1.250,00	312,50	312,50	
3.01.03.02.001	GESTIONE DEI TERRENI-FITTI ATTIVI- FONDI RUSTICI	2026	850,00	0,00	0,00	A
		2027	850,00	0,00	0,00	
		2028	850,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	CANONE LOCAZIONE ANTENNA VODAFONE	2026	0,00	0,00	0,00	A

		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	2026	6.100,00	0,00	0,00	A
		2027	6.100,00	0,00	0,00	
		2028	6.100,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	COMPONENTI PEREQUATIVE UTENZE TARI RISCOSSE PER CONTO DI CSEA	2026	4.600,00	4.600,00	4.600,00	A
		2027	4.600,00	4.600,00	4.600,00	
		2028	4.600,00	4.600,00	4.600,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	188.600,00	15.005,08	15.005,08	
		2027	188.600,00	15.005,08	15.005,08	
		2028	188.600,00	15.005,08	15.005,08	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.969,98	202.081,15	184.795,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	-95,616 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.784,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	48.969,98	204.866,03	184.795,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	-95,616 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

La previsione dei lavori pubblici risente dalla modifica dei principi contabili come approvati con il decimo correttivo dell'armonizzazione contabile, nel corso del 2019. Con tale aggiornamento si stabilisce l'inserimento nel piano triennale delle Opere Pubbliche esclusivamente degli interventi per i quali sia approvato il livello minimo di progettazione. Gli interventi sprovvisti di progettazione minima vengono inseriti nella programmazione a livello di DUP per il successivo inserimento nel piano e bilancio a seguito dell'acquisizione del requisito.

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi in conto capitale previsti nel triennio:

ANNO 2026		FONTI DI FINANZIAMENTO		
CODICE	CAPIT OLO	OGGETTO	PREVISIONI	FINANZIAMENTO
2039,1		Manutenzione straordinaria immobili	€ 4.100,00	Oneri concessionari
3101		Sistemazioni viarie	€ 4.000,00	Oneri concessionari
		totale	€ 8.100,00	

ANNO 2027 *FONTI DI FINANZIAMENTO*

CODICE	CAPIT OLO	OGGETTO	PREVISIONI	FINANZIAMENTO
2039,1		Manutenzione straordinaria immobili	€ 4.100,00	Oneri concessionari
3101		Sistemazioni viarie	€ 4.000,00	Oneri concessionari
		totale	€ 8.100,00	

ANNO 2028 *FONTI DI FINANZIAMENTO*

CODICE	CAPIT OLO	OGGETTO	PREVISIONI	FINANZIAMENTO
2039,1		Manutenzione straordinaria immobili	€ 4.100,00	Oneri concessionari
3101		Sistemazioni viarie	€	Oneri concessionari

			4.000,00	
	totale		€ 8.000,00	

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	4.100,00	4.100,00	4.100,00
SISTEMAZIONI VIARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RISCALDAMENTO SCUOLA MATERNA (FONDI PNRR)	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA E BIBLIOTECA - POSA IMPIANTO FOTOVOLTAICO (FONDI PNRR)	0,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	8.100,00	8.100,00	8.100,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Nel triennio non sono previste spese di investimento finanziate con ricorso al debito.

Il finanziamento delle spese di investimento viene garantita attraverso risorse proprie, i trasferimenti ed i contributi da altri enti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente “destinate” al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ONERI CONCESSORI E SANZIONI	8.100,00	8.100,00	8.100,00
FONDI PNRR PER POSA FOTOVOLTAICO SCUOLA MATERNA E BIBLIOTECA	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	8.100,00	8.100,00	8.100,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli ultimi mutui in capo al Comune di Vaprio d'Agogna sono scaduti il 31/12/2020

Le spese per rimborso prestiti

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	-40,011 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	110.497,85	390.135,04	263.592,97	144.100,00	144.100,00	144.100,00	-45,332 %
Uscite per conto terzi	0,00	196,25	3.400,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	47,058 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	110.497,85	390.331,29	266.992,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00	-44,155 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Nel bilancio esercizio 2026-2028 sono previste le seguenti spese non ricorrenti

196	Spending review	€ 3.503,00
198	Regolazione finale fondone	€ 10.166,37
3101	Sistemazioni viarie manto stradale	€ 4000,00
2039	Manutenzione straordinari immobili comunali	€ 4100,00

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (VINCOLATO)	10.166,37	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	10.166,37	0,00	0,00

SPESSE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.03-1.04.01.01.020	REGOLAZIONE FINALE DEL FONDONE	10.166,37	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	10.166,37	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

4. il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
 5. la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie prestate negli ultimi anni dal Comune di Vaprio d'Agogna a favore di enti o altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Vaprio d'Agogna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
ACQUA NOVARA VCO	http://www.acquanovaravco.eu /	0,14700	Servizio idrico integrato	31-12-2027	0,00	9.169.807,00	-1.013.343,00	5.139.512,00
Utility Alliance del Piemonte	http://www.utilityalliance.it/	0,52000	Posseduta interamente tramite Acqua Novara VCO SpA	31-12-2027	0,00	9.763,00	8.209,00	8.246,00
Consorzio Area Vasta Basso Novarese	http://cbbn.it	0,52000	Il Consorzio riunisce 38 Comuni della Provincia di Novara coprendo una superficie di circa 777,02 km2 e portando un servizio a circa 223.397 persone. Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consorzio progetta, gestisce e realizza sistemi integrati per la raccolta, anche differenziata, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nell'attuale fase, l'impiego principale del Consorzio è quello di attuare, sull'intero bacino, un efficace sistema di raccolta differenziata tale da ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili.	31-12-2033	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.S.S. Borgomanero Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali	www.cissborgomanero.it	1,40000	Gestione funzioni assistenziali ex L.R. 1/04	31-12-2033	0,00	3.312.018,54	1.798.756,00	1.493.874,00
Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi	www.casevacanze-comuninovaresi.it	0,21000	Il Consorzio ha lo scopo di organizzare soggiorni-vacanze, in particolare per minori, anziani e diversamente abili appartenenti ai Comuni che lo compongono e, qualora vi fosse la disponibilità dei posti, ai altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta. A seguito del mutato quadro legislativo nel 1995 il Consorzio è stato trasformato ai sensi della legge 142/08/06/1990. Le due strutture si trovano a Druogno e Cesenatico	15-12-2025	300,00	24.486,51	50.547,00	1.722,00
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola	WWW.isrn.it	0,12000	È un Consorzio di Enti Pubblici locali ed è centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto completo e aggiornato all'attività di ricerca che si svolge sul territorio	08-05-2026	300,00	442.768,38	408.563,00	359.804,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;"

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvia la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

AL bilancio 2026 è stata applicata una quota di avанzo vincolato pari ad € 10.166,37 per la terza quota regolazione finale fondone. Sono stati compilati gli allegati a1/a2/a3 (avanzo presunto).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.112.961,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	78.145,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.067.533,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	984.024,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	6.298,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.280.914,44
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	2.280.914,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		85.039,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		3.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾		2.079,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		29.611,52
	B) Totale parte accantonata	119.729,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		97.390,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		88.429,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,16

Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata	185.819,65
	D) Totale destinata a investimenti	372.789,80
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.602.575,08
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	10.166,37
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	10.166,37

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
364/0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	3.000,00	0,00
	Totale Fondo contenzioso	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
362/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	71.249,80	0,00	13.789,59	0,00	85.039,39	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	71.249,80	0,00	13.789,59	0,00	85.039,39	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
365/5	FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	2.079,00	0,00	2.079,00	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	2.079,00	0,00	2.079,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
14/2	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	5.803,52	0,00	2.208,00	0,00	8.011,52	0,00
326/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALE	17.100,00	0,00	4.500,00	0,00	21.600,00	0,00

Totale Altri accantonamenti	22.903,52	0,00	6.708,00	0,00	29.611,52	0,00
TOTALE	96.153,32	0,00	23.576,59	0,00	119.729,91	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) gestione dei residui : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non impegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E RISTORI IMU E TOSAP SANZIONI CD CON VINCOLI DI DESTINAZIONE		FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E RISTORI IMU E TOSAP SPESE FINANZIATE CON SANZIONI CDS CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	25.801,50	0,00	8.600,50	0,00	0,00	0,00	17.201,00	8.600,50
20015/0	Sanzioni CDS con vincolo di destinazione		Spese finanziate con sanzioni cds con vincolo di destinazione	0,00	116,90	116,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50717/0	5 PER MILLE DESTINATO A FINALITA' SOCIALI		Spese servizi sociali gestiti dal CISS	0,00	642,32	642,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50878/1	COMPONENTI PEREQUATIVE UTENZE TARI RISCOSSE PER CONTO DI CSEA		Componenti perequative ur1-2-3 a csea e bonus sociale	0,00	4.440,15	0,00	0,00	0,00	0,00	4.440,15	0,00
50878/1	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E URBANISTICHE-PROVE NTI ORDINARI		MAGGIORI INCASSI ONERI - ECONOMIE	16.895,77	5.120,24	2.208,10	0,00	0,00	0,00	19.807,91	0,00
50878/1	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E URBANISTICHE-PROVE NTI ORDINARI	2039/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (OO.UU.)	5.871,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.871,88	0,00
50878/1	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E URBANISTICHE-PROVE NTI ORDINARI	2042/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	34.859,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.859,62	0,00

50878/1	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E URBANISTICHE-PROVENTI ORDINARI	2642/0	ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO ED ELETTRICO BIBLIOTECA (Finanziato con oneri)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
50878/1	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E URBANISTICHE-PROVENTI ORDINARI	3101/0	SISTEMAZIONI VIARIE STRADE MANTI STRADALI MARCIAPIEDI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (OO.UU.)	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
50879/0	SANZIONI ONERI DI URBANIZZAZIONE		MAGGIORI INCASSI SANZIONI ONERI DI URBANIZZAZIONE EDECONOMIE	702,73	3.245,78	0,00	0,00	0,00	0,00	3.948,51	0,00
50879/0	SANZIONI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2447/0	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,00	0,00
50879/0	SANZIONI ONERI DI URBANIZZAZIONE	3101/0	SISTEMAZIONI VIARIE STRADE MANTI STRADALI MARCIAPIEDI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE (OO.UU.)	3.745,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.745,26	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				95.392,76	13.565,39	11.567,82	0,00	0,00	0,00	97.390,33	8.600,50

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	FONDO LAVORO STRAORDINARIO E/O ACQUISTO DPI POLIZIA LOCALE EMERGENZA COVID-19 - TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BARENGO		ACQUISTO DPI POLIZIA LOCALE	0,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00
	CONTRIBUTO CENTRO ESTIVO ANNO 2022		CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI - RESTITUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE		FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE	3.078,00	0,00	1.026,00	0,00	0,00	0,00	2.052,00	1.026,00
	CONTRIBUTO PER GESTIONE EMERGENZA COVID-19		ACQUISTO DPI COVID 19 - POLIZIA MUNICIPALE	5,88	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	5,76	0,12
	CONTRIBUTO ASILI NIDO		CONTRIBUTO ASILI NIDO	10.981,12	15.336,25	0,00	0,00	0,00	0,00	26.317,37	0,00
	CONTRIBUTO ANPR LISTE ELETTORALI		FINANZIAMENTO SPESE DA CONTRIBUTO SUBENTRO ANPS	768,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	768,00	0,00
20015/0	5 PER MILLE DESTINATO A FINALITA' SOCIALI		SERVIZI SOCIALI GESTITI DAL CISS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20102/0	CONTRIBUTI PER GESTIONE EMERGENZA COVID-19		SPESA PER SANIFICAZIONE - EMERGENZA COVID 19	1.619,25	0,00	539,75	0,00	0,00	0,00	1.079,50	539,75
20102/0	CONTRIBUTI PER GESTIONE EMERGENZA COVID-19		SANIFICAZIONE LOCALI SEGGI ELETTORALI	555,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	555,38	0,00
20110/0	PNRR - M1C1 +INV.1.2 - CUP: G31C2300120006 - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	349/0	PNRR - M1C1 +INV.1.2 - CUP: G31C2300120006 - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	0,00	47.427,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.427,00	0,00

20200/0	RIMBORSO SPESE PER REFERENDUM E ELEZIONI		RIMBORSO SPESE REFERENDUM 2020	17,57	2.923,98	2.923,98	0,00	0,00	0,00	17,57	0,00
40801/0	CONTRIBUTO LAVIR EFFICIENTAMENTE ENERGETICO SCUOLA MATERNA	2446/0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATO)	2.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.542,00	0,00
40806/0	PNRR M1C1 - 1.4.3 - CUPG31F2500040006 - ADOZIONE PAGOPA	2044/0	PNRR M1C1 - 1.4.3 CUP31F2500040006	0,00	8.498,00	1.171,20	0,00	0,00	0,00	7.326,80	0,00
40807/0	PNRR M1C1 - 2.2.3 - CUP G31F25000360006 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE	2045/0	PNRR M1C1 2.2.3 - CUP G31F25000360006 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE	0,00	1.622,74	1.342,00	0,00	0,00	0,00	280,74	0,00
40808/0	PNRR M1C1 - 1.3.1. - CUPG81J25000160006 ANNSCU MAGGIO 2025	2046/0	PNRR M1C1 - 1.3.1. - CUPG81J25000160006 - ANNSCU MAGGIO 2025	0,00	4.326,40	4.270,00	0,00	0,00	0,00	56,40	0,00
40850/0	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE MEJA	3498/0	INTERVENTI MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE MEJA (Finanziato con contributo Regionale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				19.567,84	80.134,37	11.273,05	0,00	0,00	0,00	88.429,16	1.565,87

Vincoli derivanti da finanziamenti

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	0,00									
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Vincili formalmente attribuiti dall'ente

CONTRIBUTO ASILO NIDO	CONTRIBUTO ASILO NIDO	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00
Totale vincili formalmente attribuiti dall'ente (h/4)		0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00

Altri vincoli

Totale altri vincoli (h/5)	0,00									
-----------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	114.960,76	93.699,76	22.840,87	0,00	0,00	0,00	185.819,65	10.166,37
---	-------------------	------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	97.390,33
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	88.429,16
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	0,16
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00

Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I) ⁽¹⁾	185.819,65
--	-------------------

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		AVANZO INVESTIMENTI	366.709,80	0,00	0,00	0,00	0,00	366.709,80	0,00
40600/0	CONTRIBUTO DALLO STATO D.M. 14/01/2020 ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICO MUNICIPIO (Finanziato con contributo dallo Stato)	2159/0	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO MUNICIPIO (Finanziato con contributo dallo Stato)	6.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.080,00	0,00
TOTALE				372.789,80	0,00	0,00	0,00	0,00	372.789,80	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti								0,00		
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾								372.789,80		

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di previsione è stato redatto in base alla normativa vigente.

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2019, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2019, la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145, in particolare, l'art.1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018.

Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

12) CONCLUSIONI

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per mantenere il sistema di bilancio in condizione di equilibrio l'Ente dovrà:

- Monitorare la gestione delle entrate correnti;
- Controllare la spesa del personale così come previsto dalla normativa vigente;
- Monitorare costantemente le spese per le utenze con particolare attenzione ai consumi di energia elettrica sia per gli immobili comunali sia per quanto concerne illuminazione pubblica, oltre che controllare assiduamente il consumo di gas metano per il riscaldamento e fornitura di acqua calda per gli immobili dell'ente.
- Monitorare costantemente il pareggio di bilancio, e se necessario modificare le proprie politiche di spesa anche in considerazione dei pagamenti al titolo II.

Si sottolinea che, nel bilancio si è tenuto conto degli importi del nuovo contributo alla finanza pubblica dovuto dal nuovo Patto di stabilità, che alla fine dell'esercizio l'accantonamento rappresenterà una economia (quota accantonata nel risultato di amministrazione).

Si precisa inoltre che durante l'arco dell'anno si dovranno effettuare tutte le variazioni ritenute necessarie, per garantire i servizi mantenendo gli equilibri di bilancio.

